

COOP ESTENSE

«Stabilizzeremo 100 addetti per tenere aperto la domenica»

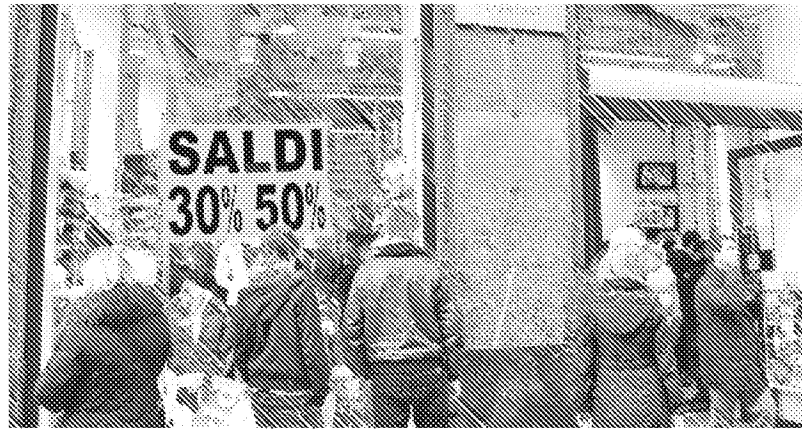
Il colosso cooperativo tira dritto sulle liberalizzazioni: «Piaccono alla gente e generano occupazione». Ma i sindacati e il vescovo restano molto critici

PAOLA BENEDETTA MANCA

BOLOGNA
pbmanca@gmail.com

Dopo le prime sperimentazioni, Coop Estense va avanti a vele spiegate sulla strada delle aperture domenicali dei suoi punti vendita, rese possibili dalle liberalizzazioni del governo Monti. Le aperture domenicali – dichiara il colosso delle cooperative – «piacciono ai consumatori». In più annuncia che «porteranno all'assunzione a tempo indeterminato di 100 persone tra Modena e Ferrara. La priorità sarà data a chi lavora o ha lavorato in Coop Estense con contratti a tempo determinato o somministrato». Ribadisce che «le aperture festive dei punti di vendita non saranno generalizzate» e questo per «difendere i livelli occupazionali».

Coop Estense, però, se la dovrà vedere con i sindacati. Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uil-tucs-Uil di Modena continuano a ribadire che «la deregulation nel commercio porterà a intollerabili costi sociali» e accusano anche la politica modenese di un «silenzio assordante» sulla questione. Proprio ieri, la Filcams-Cgil ha attaccato sulle aperture domenicali un



Negozi aperti la domenica: per Coop Estense genera occupazione

altro colosso della grande distribuzione: l'Esselunga. «Il peggioramento delle condizioni di lavoro è netto, ed infiniti sono i problemi dei lavoratori che già prima subivano turnazioni disagiate e carichi di lavoro eccessivi» accusa Sabrina Vesce della Filcams di Modena e Sassuolo. E aggiunge: «Come sindacato auspichiamo un'iniziativa da parte delle amministrazioni e della politica, volta a regolamentare e ridurre le aperture domenicali in provincia». Per arrivare a un accordo con i sindacati, invece, Coop Estense fa sapere di aver «aperto un tavolo di confronto costruttivo e positivo», che auspica di «poter concludere nel più breve tempo possibile, per

procedere quanto prima con la stabilizzazione dei contratti di lavoro previsti». Ma la Coop dovrà combattere anche contro altri due avversari. Il Vescovo di Modena Antonio Lanfranchi, infatti, è contrario alle aperture domenicali che interferiscono con il rispetto del riposo cristiano. Il prelado è appoggiato non solo dalla Filcams-Cgil ma anche dal senatore del Pdl, Carlo Giannardi, che ieri ha dichiarato: «Aderisco pienamente all'appello del Vescovo di Modena per il rispetto del riposo domenicale e sono solidale con i piccoli commercianti e i dipendenti della grande distribuzione che da una liberalizzazione selvaggia avranno soltanto svantaggi». ♦